

Protocollo per l'alternanza scuola-lavoro sicura

L'intesa

Iniziative specifiche per ridurre gli infortuni nell'attività fuori dagli istituti

Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Questo l'obiettivo del protocollo siglato ieri dal ministro del Lavoro Andrea Orlando, dal ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, dal direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro Bruno Giordano, dal presidente dell'Inail Franco Bettoni.

A fronte delle recenti cronache riguardanti studenti rimasti vittime di infortunio in occasione dell'alternanza scuola-lavoro (ora ribattezzata percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), le istituzioni hanno messo a punto un protocollo che favorirà, tramite iniziative specifiche, una maggiore consapevolezza in ambi-

to di salute e sicurezza sul lavoro sia sul fronte scolastico (studenti e docenti) che su quello lavorativo (aziende e lavoratori).

Pianificazione, programmazione e organizzazione generale dei piani delle attività da realizzare saranno compito di un comitato composto da cinque rappresentanti dei soggetti firmatari. In particolare il comitato dovrà predisporre i piani annuali delle attività e dei progetti da realizzare o promuovere nonché monitorare la relativa attuazione. Verranno inoltre coinvolte le Regioni al fine di utilizzare gli strumenti previsti dal protocollo in tutti i percorsi di alternanza, quali l'istruzione e la formazione professionale, i tirocini curriculari e gli stage.

Il ministero dell'Istruzione, in particolare, si occuperà di predisporre strumenti operativi per rendere efficace il processo formativo in materia di salute e sicurezza, anche tramite la collaborazione con il tutor esterno che dovrà indicare i rischi generali e specifici, la formazione da erogare, i dispositivi di protezione indivi-

duale eventualmente necessari.

Il ministero del Lavoro promuoverà il protocollo presso le parti sociali e organizzerà incontri con tutti i soggetti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

L'Ispettorato nazionale del lavoro, tra le altre cose, inserirà nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza una parte dedicata ai tirocini extracurriculari e ai percorsi scuola-lavoro e, previa segnalazioni e reclami di irregolarità, effettuerà verifiche finalizzate al rispetto delle condizioni di salute e sicurezza e alla corrispondenza tra le attività assegnate agli studenti e quelle effettivamente espletate.

L'Inail collaborerà all'individuazione dei docenti con i requisiti per erogare la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ag-

giognerà tali docenti. Inoltre aggiornerà il percorso formativo "Studiare il lavoro" disponibile anche in e-learning, che prevede l'apprendimento e la verifica tramite questionari delle regole a tutela dell'attività svolta nelle aziende e inoltre realizzerà il corso per i settori con bassa classe di rischio, da erogare sempre in e-learning.

Il protocollo «coinvolgerà le imprese e i lavoratori, in modo tale da creare una consapevolezza del rischio e, contemporaneamente anche una consapevolezza delle strutture formative delle modalità attraverso le quali si può elevare costantemente il livello della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro» ha affermato il ministro Orlando. Mentre il ministro Bianchi ha rimarcato che «le esperienze che studentesse e studenti svolgono al di fuori dei nostri istituti scolastici sono e devono rimanere esperienze formative e di orientamento legate ai propri percorsi educativi, da svolgersi nella massima sicurezza».

—M.Pri.



Si punta a coinvolgere le Regioni per estendere a tirocini curriculari, stage e formazione professionale